Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura

RESOCONTO STENOGRAFICO

295ª SEDUTA

MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021

Presidenza del Presidente MICCICHE'

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

(*) Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.

INDICE

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno
PRESIDENTE 3,4,5,6,7
LACCOTO (Sicilia Futura - IV) 3
DI CARO (Movimento Cinque Stelle) 4
CALDERONE (Forza Italia) 5
SAVARINO (DiventeràBellissima) 6
DI PAOLA (Movimento Cinque Stelle) 6
CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente* 7

Assemblea regionale siciliana
(Determinazioni delle Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari):
PRESIDENTE 8

Congedi 3,5,7

Disegni di legge
"Norme in materia di funzionamento del Corpo forestale della Regione siciliana". (n. 1099/A)
(Discussione):
PRESIDENTE 8

ALLEGATO A (*)

Commissioni parlamentari
(Comunicazione di parere pervenuto e reso) 12

Corte dei conti
(Comunicazione di deliberazioni) 12

Disegni di legge
(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissione) 11
(Comunicazione di apposizione di firma) 12

Interrogazioni
(Annunzio di risposta scritta) 11
(Annunzio) 12

Mozioni
(Annunzio) 26

ALLEGATO B:

Risposta scritta ad interrogazione 31

- da parte dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica:
numero 2333 degli onorevoli Di Caro ed altri

(*) **N.B**. L'Allegato *A* contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 16.13

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta n. 294 del 26 ottobre 2021 è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sarà considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, entro il termine della presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Marano, Mangiacavallo e Pagana hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, così come prevedevamo, dalla zona orientale della Sicilia non si può viaggiare. Oggi, avevo un incontro con un generale che va in congedo e che da Catania doveva venire a Palermo per salutarmi, ma mi ha comunicato che da Catania non ci si può muovere; evidentemente, è una situazione di disagio per tutti, compreso i nostri colleghi.

Credo, pertanto, che avremo poco da fare. Se nessun deputato chiede di intervenire, rinvierei i lavori d'Aula.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

LACCOTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, le porgo, per l'ennesima volta, una preghiera. Ieri si è parlato dei danni causati dal maltempo, oggi c'è un'altra emergenza importantissima...

PRESIDENTE. Onorevole Laccoto, forse lei ieri non c'era, perché ormai si interviene direttamente dal posto, io non l'ho vista…

LACCOTO. Ah, mi scusi.

PRESIDENTE. Comunque, non ha importanza. Continui pure.

LACCOTO. Va bene. Quello che le chiederei, Signor Presidente, è di voler convocare l'assessore Baglieri per riferire su quella che è l'emergenza rifiuti. In questo momento, sta succedendo che la Sicula Trasporti ha comunicato a 150 comuni della Sicilia orientale, tenga conto quasi tutti i comuni della provincia di Messina, che la tariffa per mandarli fuori Regione viene aumentata, 334 euro più IVA, più altri ammennicoli. In questa condizione i comuni andranno in dissesto e c'è un'altra situazione, signor Presidente, cioè che non si può variare il Piano tariffario dell'ARERA, cioè Tari, e tutti i comuni non sanno più come fare.

Io avevo avvertito, in un intervento a febbraio, l'assessore Baglieri che ci saremmo trovati in questa condizione. Da febbraio a oggi, la situazione si è aggravata in maniera non più rimediabile: o il Governo ci dice cosa vuole fare, se l'assessore Baglieri vuole intervenire, o si trovano altre soluzioni. Diversamente, davvero, al di là di questo, i comuni della nostra Regione hanno finito e come Istituzione regionale non ce lo possiamo permettere.

PRESIDENTE. Sarà mio compito avvertire l'assessore Baglieri e fissare la data dell'incontro.

DI CARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi scusi ma non sono pratico...

PRESIDENTE. L'importante è che cominciavamo con questo sistema, poi, a poco a poco, ci abitueremo.

DI CARO. Signor Presidente, oggi, abbiamo avuto…

PRESIDENTE. Scusate, ieri, l'onorevole Pasqua mi ha giustamente fatto notare, dopo il suo intervento dal posto, che attorno al posto - così come succede alla Camera o al Senato - chi deve fare l'intervento è totalmente disturbato da queste voci, quindi, vi prego, è una cosa che dobbiamo imparare, così come quando mi parlano attorno, mentre parlo, è esattamente la stessa cosa.

Onorevole Lo Curto, chiedo scusa, dobbiamo imparare che quando parla una persona, quelli che stanno attorno devono stare, per favore, zitti, cioè se qualcuno deve parlare, magari, si alza, perché materialmente chi interviene non capisce quello che dice.

Mi sono permesso di interromperla per dare questa informazione, onorevole Di Caro, prego.

DI CARO. Grazie, signor Presidente. Oggi, in V Commissione - in Commissione "Cultura, formazione e lavoro" - avevamo un'audizione con due punti all'ordine del giorno molto ma molto delicati: uno riguardava la tutela dei livelli occupazionali al Giornale di Sicilia e l'altra, ancora più importante, i servizi che la Regione siciliana deve rendere agli studenti con disabilità.

A parte il fatto che si continua a fare le audizioni, e non so fino a quando dovremmo continuare in modalità remota – forse, con il meccanismo del *green pass* si potrebbe anche fare in modo di far partecipare alle audizioni alla vecchia maniera -, ma il tema non è questo.

Signor Presidente, il problema è che sistematicamente, reiteratamente, il Governo e, oggi, nelle persone degli assessori che dovevano partecipare ai lavori della Commissione, gli assessori Scavone e Lagalla, con i loro rappresentati o Capi di Gabinetto o dirigenti dei Dipartimenti -, disertano sistematicamente le audizioni, soprattutto per un tema che riguarda il diritto allo studio degli studenti con disabilità ASACOM, e assistenti all'igiene personale, e ci sono delle vicende che riguardano delle province siciliane, incredibili: la ex Provincia di Agrigento, addirittura, individua gli infermieri come

assistenti all'igiene personale; è una privazione di un diritto costituzionalmente garantito e noi non possiamo fare finta di non vedere.

La Regione o provvede al commissariamento dei Comuni e dei Consorzi inadempienti o qualcuno deve, immediatamente, commissariare la Regione. Grazie.

PRESIDENTE. Di questo abbiamo discusso, in una seduta precedente, con l'onorevole Lo Curto e, ovviamente, sarà una cosa che si deve fare.

Per quanto riguarda la presenza degli assessori, so che, oggi, l'assessore Razza è venuto in Commissione "Salute, servizi sociali e sanitari". Avevo già scritto una volta al Presidente della Regione per sensibilizzarlo su questo argomento, ma lo dovrò rifare per evitare che gli assessori disertino le sedute di Commissione, sia quando sono convocati che quando non lo sono.

Un rappresentante del Governo, quando c'è la riunione di Commissione, deve essere presente, non c'è niente da fare, è sempre stato così e così deve essere anche con questo Governo.

Sarà, dunque, mio compito sollecitare la Presidenza in questo senso.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Trizzino ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

CALDERONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDERONE. Signor Presidente, desideravo evidenziare, a supporto di quanto riferito, poc'anzi, dall'onorevole Laccoto, che la situazione rifiuti in provincia di Messina è assolutamente drammatica, tanto è vero che, ieri, ho presentato, insieme ad altri colleghi del Gruppo parlamentare di Forza Italia, io primo firmatario, un'interpellanza all'assessore Baglieri.

Abbiamo pure chiesto alla Commissione di merito l'immediata convocazione dell'assessore Baglieri, perché il problema rifiuti in provincia di Messina – ma, credo, che nelle altre province la situazione non sarà diversa - può determinare, veramente, il *default* per tantissimi comuni della provincia di Messina, perché non sono più in grado da un lato di sostenere le spese, gli oneri finanziari che comporta lo smaltimento dei rifiuti, dall'altro abbiamo i rifiuti per strada.

Signor Presidente, io credo che sia giunto il momento, al di là degli atti ispettivi, perché abbiamo visto come vengono trattati gli atti parlamentari che, fino a prova contraria, dovrebbero avere sempre e, comunque, una precisa risposta.

Abbiamo chiesto, ieri, la riunione e la convocazione in Commissione. Credo che sia necessario che lei valuti la possibilità di convocare l'assessore Baglieri per la drammatica situazione rifiuti che c'è in provincia di Messina. Sono totalmente d'accordo con l'onorevole Laccoto.

PRESIDENTE. Se l'onorevole Savarino, da presidente della Commissione, intende convocare in Commissione, io posso, se volete, intervenire, ma la convocate in Commissione; se, invece, volete su questo argomento una convocazione in Aula, lo decidiamo.

Se l'onorevole Savarino mi dice quali sono le sue intenzioni, così da potere agire di conseguenza.

SAVARINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, a dirle la verità, noi il calendario delle prossime settimane l'abbiamo già pieno di altre attività, tra cui quelle emerse anche ieri dell'emergenza alluvioni, oltre che alcuni disegni di legge che dobbiamo riportare in Aula, come il recupero delle acque reflue e la modifica alla legge, già incardinata e, quindi, gli emendamenti stanno per essere presentati e scadranno la prossima settimana. Le prossime tre settimane in Commissione, quindi, siamo già con un calendario molto pieno.

Se c'è un'emergenza, siccome so che anche altri avevano sollevato questo tema, forse, fare un attimo di sintesi anche in Aula.

PRESIDENTE. Presidente, mi dica lei. Io devo sentire quello che mi dice la Presidente. Se c'è motivo che io intervenga, intervengo; se, invece, stabiliamo una data in cui la Presidente immagina di potere convocare l'Assessore che, ovviamente, immagino, sarà presente quando verrà convocata, lo fa direttamente la Presidente. Ditemi voi. La convoca lei.

SAVARINO. L'Assessore è stata in Commissione fino a stamattina, quindi, è presente.

PRESIDENTE. L'assessore Baglieri è uno di quegli assessori che, onestamente, è sempre presente, tutte le volte che viene convocata, per cui la convocate voi in Commissione; io non mi muovo.

SAVARINO. Va bene.

Di PAOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, io intervengo sempre sulla tematica che riguarda i rifiuti.

A mio modo di vedere, signor Presidente, invece, la tematica si deve svolgere in Aula. Si deve svolgere in Aula perché non è solo la provincia di Messina ad avere difficoltà. In questo momento, c'è una problematica che riguarda tutta la Regione.

Signor Presidente, glielo dico perché noi, già ad aprile 2021, avevamo sollevato il caso dicendo che questo Governo regionale non aveva le idee chiare su come gestire l'emergenza rifiuti. Ad aprile 2021, questo Governo regionale aveva fatto già un'evidenza pubblica per inviare i rifiuti fuori dalla Sicilia, perché non ci sono gli impianti, signor Presidente. E anche la storiella di realizzare gli inceneritori è una finta storiella, perché per fare un inceneritore - oltre che a danni ambientali e qui possiamo disquisire perché possiamo confrontarci su questa cosa, e la posizione del Movimento Cinque Stelle è abbastanza chiara su questa tematica - ci vorranno degli anni, signor Presidente, per realizzare quel tipo di impiantistica.

Oggi, invece, la Sicilia ha rifiuti in giro per le strade e la visione di questo Governo regionale non è chiara perché le discariche si stanno esaurendo, le pochissime discariche rimaste in Sicilia.

Messina scarica sulla discarica di Timpazzo che è sul territorio gelese. Discarica di Timpazzo che, a breve, sarà in esaurimento, visto la mole di rifiuti indifferenziati che stanno arrivando in giro per la Sicilia. C'è un'emergenza immane, signor Presidente, e ne dobbiamo parlare qui in Aula perché sui giornali e sui dibattiti queste cose… l'emergenza non esce fuori.

L'assessore dice che non c'è nessuna emergenza. Poi, invece, vedo i rappresentanti del Collegio di Messina che dicono: "guardate che se si aumentano i costi della TARI i comuni vanno in rosso. Ci sono altri comuni che hanno difficoltà ambientali a gestire questi rifiuti".

Noi ci ritroveremo, signor Presidente, a ridosso - e questa è una previsione, purtroppo, che le faccio, così come avevo fatto già ad aprile 2021, perché avevo già previsto questa cosa -, noi, a giugno 2022 ci troveremo con la Sicilia sommersa di rifiuti perché le ultime discariche rimaste non reggeranno il peso dei rifiuti dell'intera Regione.

Signor Presidente, quindi, io la prego, il dibattito si deve fare in Aula e si deve fare in Aula in maniera chiara e non con, come dire, schemi che, magari, dicono: "noi realizzeremo questi impianti, faremo, diremo…".

A noi interessa capire, adesso, come vengono gestiti i rifiuti e che impiantistica c'è.

PRESIDENTE Benissimo. Allora, su questo argomento, chiamerò l'Assessore e, d'accordo con la Presidente Savarino, se decidono che è meglio prima una convocazione in Commissione, la faremo in Commissione, altrimenti, la faremo in Aula. Sarà una decisione che prenderemo sicuramente insieme.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Ciancio, Figuccia e Catalfamo hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

PRESIDENTE. Io, così come anticipato ieri, chiuderei la seduta, però, non prima di una convocazione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Facciamo una velocissima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, così vediamo come svolgere i lavori della prossima settimana.

Avviso che la prossima settimana i lavori inizieranno di mercoledì, perché martedì è il 2 novembre, per cui, sappiate già che si lavorerà mercoledì 3 e giovedì 4 novembre, in modo che tutti siano avvertiti, tutti i vostri colleghi dei vari Gruppi parlamentari siano avvertiti. Lavoreremo mercoledì e giovedì.

Convoco la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari in Sala Lettura o in Sala Pompeiana.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, essendo stato esitato favorevolmente in Commissione "Bilancio" il disegno di legge per finanziare la celebrazione del concorso per l'assunzione degli agenti del Corpo forestale - procedura che deve essere completata entro e non oltre il 31 dicembre 2021- vorrei chiedere, in ragione, appunto, dell'urgenza e, comunque, credo, della volontà…

PRESIDENTE. Ne parliamo in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, Assessore.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. No, volevo chiedere se lei riteneva, signor Presidente, essendo stata esitata, se c'era l'opzione da valutare, soprattutto da parte sua e degli Uffici, di non chiudere la seduta e di calendarizzare dopo la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la seduta successiva, ma odierna, in ragione, appunto, dell'urgenza che abbiamo.

Valuti lei però. Io la richiesta la faccio perché ci sono le condizioni.

PRESIDENTE. Assessore, per me va bene anche quello che lei propone. Io lo posso incardinare, però, se la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari è d'accordo. E' ovvio che non si può votare oggi, per cui noi lasciamo la seduta aperta, va benissimo.

La proposta dell'Assessore l'accettiamo. Lasciamo la seduta ancora aperta, facciamo la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, se è il caso, si torna in Aula per incardinare il disegno di legge e poi chiudere la seduta.

La seduta, quindi, è sospesa. Invito i Capigruppo per una riunione, in Sala Lettura, per la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 16.29, è ripresa alle ore 16.54)

Determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e discussione del disegno di legge "Norme in materia di funzionamento del Corpo forestale della Regione siciliana". (n. 1099/A)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha stabilito, intanto, che io, adesso, incardini il disegno di legge n. 1099/A (relativo al concorso per i forestali).

Non sorgendo osservazioni in contrario, il predetto disegno di legge è incardinato.

Fisso il termine per la presentazione degli emendamenti a martedì 2 novembre 2021, alle ore 13.00.

Comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari testé riunitasi ha deliberato il seguente programma-calendario dei lavori della prossima settimana:

- L'Aula terrà seduta mercoledì 3 novembre 2021 alle ore 16.0 per la votazione del disegno di legge n. 1099/A (sui forestali) e per il seguito della discussione del disegno di legge relativo alle variazioni di bilancio; successivamente terrà seduta giovedì 4 novembre alle ore 11.00 per alcune comunicazioni dell'assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, dott.ssa Baglieri, e a seguire, alle ore 16.00, per procedere alla discussione dei disegni di legge.

- La competente Commissione (nella mattinata del prossimo mercoledì) procederà all'audizione dell'assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, dott. Scavone, sul tema degli ASU e sul tema dell'assistenza agli alunni disabili.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a mercoledì 3 novembre 2021, alle ore 16.00, ma prima ci saranno le Commissioni riunite.

Grazie a tutti e una buona serata.

La seduta è tolta alle ore 16.56 (*)

(*) L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:

ARS

Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXV SESSIONE ORDINARIA

296ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 3 novembre 2021 – ore 16.00

O R D I N E D E L G I O R N O

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

1) "Norme in materia di funzionamento del Corpo forestale della Regione siciliana". (n. 1099/A) (*Seguito*)

   Relatore: on. Savona

2) "Modifiche alla legge regionale 15 aprile 2021, n. 9". (n. 962/A Stralcio II COMM. *bis*/A) (*Seguito*)

   Relatore: on. Savona

3) "Procedure semplificate e regimi procedimentali speciali per l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali nelle ZES e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di IRSAP" (n. 979/A) (*Seguito*)

   Relatore: on. Ragusa

4) "Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione". (nn. 239-372-426-701-742/A) (*Seguito*)

   Relatore: on. Dipasquale

5) "Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti." (nn. 290-49-76-179-267 *bis*/A) (*Seguito*)

   Relatore: on. Savarino

III - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:

1) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio." (n. 984/A)

2) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio." (n. 985/A)

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA
Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

Allegato A

Annunzio di risposta scritta ad interrogazione (*)

- Risposta scritta pervenuta alla seguente interrogazione:

- da parte dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica

N. 2333 - Notizie in merito al mancato commissariamento del Comune di Favara (AG) a seguito delle dimissioni irrevocabili del Sindaco.
Firmatari: Di Caro Giovanni; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta
- *Con nota prot. n. 33675/IN.17 del 5 ottobre 2021 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.*

(*) La risposta alla suddetta interrogazione sarà pubblicata nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni

BILANCIO (II)

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di agosto (n. 1094).
Di iniziativa governativa.
Presentato il 19 ottobre 2021.
Inviato il 20 ottobre 2021.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di agosto (n. 1095).
Di iniziativa governativa.
Presentato il 19 ottobre 2021.
Inviato il 20 ottobre 2021.

- Norme in materia di funzionamento del Corpo forestale della Regione siciliana (n. 1099).
Di iniziativa governativa.
Presentato il 21 ottobre 2021.
Inviato il 21 ottobre 2021.

STATUTO E MATERIA STATUTARIA

- Progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'art. 41-ter, comma 2, dello Statuto recante "modifica dell'art. 43 dello Statuto della Regione siciliana in materia di nomina dei componenti della commissione paritetica e di procedimento di adozione delle norme di attuazione" (n. 1096).
Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 19 ottobre 2021.
Inviato il 20 ottobre 2021.

Comunicazione di apposizione di firma a disegni di legge

Si comunica che:

- l'onorevole Giuseppe Zitelli, con nota prot. n. 5532-ARS/2021 del 19 ottobre 2021 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 1098 "Norme per l'organizzazione di un sistema di comunicazione relativo al triage intraospedaliero inerenti la presa in carico del paziente e la gestione degli accompagnatori e/o familiari fino alla dimissione ovvero al ricovero";

- l'onorevole Luisa Lantieri, con nota prot. n. 1088-INT/2021 del 20 ottobre 2021 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 1088 "Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'art.18 dello Statuto della Regione Siciliana, recante "Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n.155 - Nuova organizzazione dei Tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148".

Comunicazione di parere pervenuto e reso dalla competente Commissione

BILANCIO (II)

- PO FESR Sicilia 2014/2020. Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, articolo 10, commi 1 e 3. Fondo Sicilia sezione specializzata in credito. Modifica articolo 2 del decreto presidenziale n. 525 dell'8 febbraio 2021 (n. 210/II).
Pervenuto in data 15 ottobre 2021.
Reso in data 20 ottobre 2021.
Inviato in data 25 ottobre 2021.

Comunicazione di deliberazioni della Corte dei conti

Si comunica che sono pervenute le deliberazioni n. 126/2021/INPR e n. 128/2021/INPR adottate dalla Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana nell'adunanza del 13 ottobre 2021.

Si comunica, altresì, che le stesse sono disponibili presso l'archivio del Servizio Commissioni.

Annunzio di interrogazioni

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 2386 - Notizie in merito alla mancata apertura dell'asilo del Comune di Gallodoro (ME).
- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione
Lo Giudice Danilo

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale*, premesso che:

nel comune più piccolo della Sicilia, Gallodoro (ME), dove si contano appena 344 abitanti, rimangono chiusi i cancelli dell'unica scuola dell'infanzia; sono solo sei i piccoli abitanti che quest'anno avrebbero dovuto frequentare l'asilo, ma dopo un primo nulla osta in deroga, in quanto la classe da formare non raggiungeva il numero minimo di otto bambini, le istituzioni scolastiche hanno annullato la deroga, nonostante l'insegnante fosse già stata nominata;

la scuola più vicina è situata a circa 2 Km di distanza presso il comune di Mongiuffi Melia (ME), per cui alcuni genitori sono vincolati negli spostamenti in quanto non possiedono alcun mezzo, e per altri diventerebbe dispendioso andare avanti e indietro, data anche la crisi che si è abbattuta su tantissime famiglie a causa dell'emergenza pandemica, purtroppo ancora in atto;

considerato che:

sembrerebbe che nella decisione di non riaprire il complesso scolastico abbiano influito le segnalazioni da parte di altri Comuni nelle quali veniva evidenziata l'anomalia dell'asilo di Gallodoro, aperto nonostante le poche iscrizioni;

l'Amministrazione comunale durante l'estate aveva ricevuto rassicurazioni sull'apertura, anche se in deroga, dell'asilo. Difatti, aveva predisposto tutti gli atti necessari per mettere a disposizione i locali; nel contempo, in virtù proprio della deroga, erano state evidenziate, all'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale e all'ufficio scolastico regionale, le difficoltà legate agli eventuali spostamenti presso i Comuni limitrofi;

la mancata riapertura dell'asilo crea grave nocumento alle famiglie e soprattutto ai bambini stessi che vengono privati di un diritto che dovrebbe essere loro garantito, ovvero quello di accedere al primo step della formazione e dell'educazione;

per sapere:

se siano a conoscenza del ritiro dell'autorizzazione, seppur in deroga, dell'apertura dell'asilo comunale;

qualora accertate le motivazioni, quali azioni ritengano di porre in essere per restituire ai bambini del Comune di Gallodoro la loro scuola».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

N. 2387 - Interventi urgenti per la pulizia del fiume Dirillo e del torrente Ficuzza nel territorio a confine tra Acate (RG) e Gela (CL).
- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

Campo Stefania; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente* premesso che:

appena qualche giorno fa, durante l'ultima ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Sicilia sudorientale, le acque del torrente Ficuzza, principale affluente del fiume Dirillo, hanno trasportato quantitativi non indifferenti di residui di vegetazione, arbusti, canne e materiale di scarto vario, compresi rifiuti, agricoli e non;

tali detriti si depositano non solo lungo gli argini del torrente, ma anche in prossimità del sottopassaggio, all'altezza della S.S. 115, al confine tra il territorio del Comune di Acate (RG), e Gela (CL), il quale funge da collo di bottiglia e impedisce il normale decorso dell'acqua;

il medesimo sottopassaggio, di competenza dell'ANAS, risulta assolutamente privo della necessaria manutenzione e necessita di un serio intervento infrastrutturale di rialzo, così da evitare lo straripamento del torrente e l'invasione dei terreni a valle, con danni notevoli a impianti seminativi e vigneti;

considerato che:

già due anni fa, il torrente è esondato, sempre all'altezza dell'intersezione con il sottopassaggio della S.S. 115, causando l'allagamento dei terreni agricoli adiacenti e rendendo le terre, prima coltivate a seminativi, dei veri e propri acquitrini, con ingenti danni;

il perpetuarsi di questa situazione del fiume Dirillo e del torrente Ficuzza, intasati da canne e vegetazione varia, con l'arrivo delle prossime e imminenti piogge, rischia di travolgere catastroficamente tutte le attività imprenditoriali che sorgono sulla zona, con pericolo, oltre che per le cose, anche per l'incolumità delle persone stesse che vi abitano e lavorano;

è evidente l'urgenza di ripristinare e pulire l'argine del Torrente Ficuzza e ripulire unitamente i canali di sgrondo vicini nonché il sottopassaggio della S.S. 115 dalla folta vegetazione che ottura il deflusso delle acque al suo interno;

la competenza in materia di rischio idrogeologico, a seguito dell'entrata a regime, con l'approvazione del regolamento di attuazione, dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, avvenuta nel febbraio 2019, è transitata dal Dipartimento Ambiente alla predetta Autorità;

non è ammissibile che, proprio laddove sussistono importanti aziende agricole, ci siano terre di nessuno. La prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico in questa zona particolarmente esposta è inderogabile;

per sapere:

se non reputino opportuno attivare, per quanto di competenza, tutti i rimedi necessari atti a ripristinare l'argine del fiume e procedere ai necessari interventi di pulizia, così da contenere i già gravi danni subiti delle imprese agricole ed evitare nuovi allagamenti;

se il fiume Dirillo e il torrente Ficuzza siano stati inseriti tra gli interventi regionali di manutenzione e pulizia dei fiumi e torrenti previsti nel Libero Consorzio comunale di Ragusa, l'ammontare dell'eventuale finanziamento disposto per l'intervento e se e quando tale intervento sia stato effettuato».

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

N. 2389 - Notizie urgenti in merito al mancato provvedimento per l'istituzione del pediatra nei paesi montani di Cesarò (ME), San Teodoro (ME), Malvagna (ME), Moio Alcantara (ME), Santa Domenica Vittoria (ME) e Roccella Valdemone (ME).
- Presidente Regione
- Assessore Salute
Calderone Tommaso A.

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute*, premesso che il sottoscritto, con interpellanza urgente n. 417 del 2 luglio 2021, ha richiesto all'Assessore per la salute la nomina della figura di pediatra per ogni singolo comune montano del messinese, Cesarò, Santa Domenica Vittoria, Malvagna, Moio Alcantare e Roccella Valdemone, sprovvisti di un medico pediatra, in quanto parrebbe che non sia prevista per il numero esiguo dei potenziali assistiti, cagionando enormi difficoltà ai cinque Comuni su elencati, nonostante le numerose richieste dei Sindaci degli stessi;

considerato che:

nella VI Commissione legislativa dell'A.R.S., 'Salute, servizi sociali e sanitari', l'Assessore per la salute, audìto per le lacune delle strutture sanitarie del nostro territorio, ha assicurato e dichiarato la sua disponibilità per la nomina della figura mancante di pediatra nei comuni su citati;

ad oggi, nessun provvedimento in tal senso è stato predisposto, nonostante nei paesi montani di cui sopra si sono già verificati i malanni di stagione a cui i bambini sono soggetti con le enormi difficoltà negli spostamenti per raggiungere il pediatra più vicino;

sembra oltremodo impellente la necessità della presenza di un pediatra di base, anche in deroga, al fine di scongiurare una lacuna sanitaria importante;

per sapere:

i motivi ostativi della mancata nomina della figura di pediatra nei cinque comuni montani su menzionati, nonostante la disponibilità enunciata nella VI Commissione legislativa permanente dell'A.R.S. dell'Assessore per la salute;

se non ritengano di dovere, con l'urgenza resasi necessaria e vitale, nominare in immediato, per ogni singolo Comune, il pediatra di base mancante, anche in deroga, al fine di scongiurare intanto non solo gli eventuali gravi disagi negli spostamenti ma, cosa ancora più grave, eventuali criticità sanitarie».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

N. 2390 - Chiarimenti in merito al possibile finanziamento dell'INAIL al Parco termale di Sciacca (AG).
- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo
Catanzaro Michele

«*Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*, premesso che:

il 6 marzo 2015 vennero chiusi lo stabilimento termale di Sciacca (AG), gestito dalla società Terme di Sciacca SpA in liquidazione (socio 100% la Regione siciliana), e con esso anche gli altri beni immobili demaniali e patrimoniali facenti parte del complesso termale;

nella città di Sciacca esiste un bacino idrotermale che è il più antico di cui si trovi traccia nella storia, le cui qualità terapeutiche sono state celebrate dalla letteratura medica di ogni tempo, sono presenti anche le grotte vaporose sul Monte San Calogero che rappresentano qualcosa di unico nel mondo;

nel 1954 con il DPL n. 512/54 venne istituita l'Azienda Autonoma delle Terme di Sciacca, divenuta SPA nel 1999 con l'art. 23 l.r. n. 10 del '99, successivamente posta in liquidazione con l'art.1 l.r. n. 11 del 2007;

nel 2005, la Regione decise di costituire la società Terme di Sciacca SpA, poi posta in liquidazione nel giugno del 2011 e autorizzata al proseguimento della gestione;

nel dicembre 2012 venne pubblicato dalla Regione il bando per la gestione delle Terme di Sciacca sotto forma di 'Avviso Pubblico - Manifestazione di interesse per l'affidamento a soggetti privati della gestione e valorizzazione dei complessi cremotermali e idrotermali di Sciacca', procedura pubblica che non ottenne offerte degne di considerazione;

con l'art. 2 della l.r. n. 20 del 2016 la Regione venne autorizzata a concedere in concessione al Comune di Sciacca la coltivazione del giacimento in uno, con tutti o parte dei beni immobili afferenti il complesso e in data 25 ottobre 2017 venne stipulato un contratto di concessione tra il Comune di Sciacca e l'Assessorato all'Economia per la concessione al Comune, valida 50 anni, di alcuni beni del complesso termale, contratto condizionato e al momento reso esecutivo solo per il Parco delle terme e le piscine coperte solfuree;

considerato che:

il patrimonio immobiliare delle terme di Sciacca si compone del c.d. nuovo stabilimento delle terme, del c.d. antico stabilimento delle terme, delle grotte vaporose di San Calogero del Grand Hotel delle Terme, del c.d. grande albergo di San Calogero mai aperto al pubblico, del c.d. piccolo albergo di San Calogero, del Parco delle Terme, delle piscine solfuree coperte all'interno del Parco, delle piscine Molinelli, dello stabile ex motel Agip, del complesso ex convento San Francesco, del centro accumulo acque e dell'Antiquarium di San Calogero;

la valorizzazione del patrimonio termale di Sciacca può considerarsi assolutamente strategica per lo sviluppo turistico, economico e occupazionale dell'intero territorio di Sciacca e della stessa Regione;

il patrimonio immobiliare necessita di interventi urgenti, anche strutturali, con l'impiego di ingenti risorse finanziarie, pena il definitivo e irreversibile deterioramento di beni di pubblica utilità con le correlative responsabilità anche di carattere giuridico;

rimangono disattese le interrogazioni, le interpellanze e la corrispondenza inviata dal 2017 ad oggi;

in diverse occasioni, si è manifestata la volontà di perseguire con il cd 'Progetto INAIL';

è trascorsa la scadenza prefissata al 30 settembre, ma nulla è dato sapere se la Regione abbia inviato per tempo le risposte ai quesiti tecnici che INAIL aveva formulato per poter valutare la possibilità di

finanziare direttamente, con un proprio investimento, l'acquisto dell'intero patrimonio immobiliare dei complessi termali di Sciacca (AG) e Acireale (CT);

per sapere:

quali iniziative intendano porre in essere per la risoluzione dell'annosa problematica esposta;

se, e in che termini, sia stato dato riscontro ai quesiti posti dall'INAIL».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

N. 2393 - Chiarimenti in merito allo svolgimento di prestazioni socio-sanitarie presso il presidio ospedaliero S. Marta e S. Venera di Acireale (CT).
- Assessore Salute
Barbagallo Anthony Emanuele

«*All'Assessore per la salute*, premesso che:

presso il presidio ospedaliero S. Marta e S. Venera di Acireale (CT) l'ASP di Catania ha affidato ad una ditta esterna il servizio di pulizia con un contratto di appalto che prevede, altresì, l'obbligo per la ditta affidataria di fornire anche prestazioni sociosanitarie presso le strutture ospedaliere;

tali prestazioni sono svolte da addetti che, sebbene abbiano conseguito regolare attestato di formazione quali operatori socio-sanitari, sono inquadrati con la qualifica di addetti alle pulizie;

considerato che:

tale personale, pur svolgendo mansioni da OSS, riceve un trattamento giuridico ed economico inferiore mentre l'ASP, dal canto suo, non ha mai controllato se a tali mansioni svolte negli ospedali corrisponda l'effettiva presenza delle relative figure professionali nell'organico della ditta affidataria;

tale anomalia si perpetua ormai da molto tempo e si rinnova ad ogni cambio di ditta appaltatrice, configurandosi in tal modo una vera e propria distorsione di ruoli e una palese violazione dei diritti dei lavoratori;

per sapere se non ritenga di dover adottare le opportune iniziative affinché l'ASP di Catania richieda alla ditta appaltatrice dei servizi di pulizia e delle prestazioni socio-sanitarie che nell'organico aziendale siano presenti le corrispondenti figure professionali a tutela dei diritti degli utenti e dei lavoratori».

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 2384 - Interventi urgenti per la velocizzazione dei cantieri sulla tangenziale di Catania.
- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Lo Giudice Danilo

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità*, premesso che la strada che forma la cintura del capoluogo etneo, da tempo deve affrontare il traffico che si crea. Negli ultimi mesi l'apertura di diversi cantieri per lavori di manutenzione e ammodernamento, un susseguirsi di restringimenti di carreggiata con la chiusura delle corsie di sorpasso in entrambe le direzioni, su un'arteria fondamentale per raggiungere il capoluogo etneo, quale l'autostrada in direzione Siracusa e i caselli di San Gregorio, per spostarsi a Messina, hanno peggiorato la situazione. Si tratta di un'arteria che ormai non può più soddisfare le esigenze di una popolazione di oltre un milione di abitanti, poiché serve una grande zona industriale, piena di imprese, di centri commerciali e di un polo oncologico che convoglia ogni anno migliaia di addetti e di pazienti, per non citare altresì il più grande aeroporto del sud, quello di Fontanarossa;

considerato che:

è una via crucis quella che affrontano gli automobilisti che ogni giorno, per necessità, devono immettersi sulla tangenziale, dove è presente un dedalo di cantieri lumaca in cui spesso, il numero delle maestranze impegnate appare totalmente insufficiente rispetto alla mole di lavoro;

i lavori della nuova barriera Anas e della segnaletica elettronica, nell'ambito del programma di lavoro denominato 'smart road' che qualche hanno fa venne presentato in pompa magna e che non consentono, a causa della complessità del cantiere come fa sapere ANAS interventi durante la fascia notturna, si protrarranno purtroppo ancora per diverso tempo, creando gravi disagi alle migliaia di persone che ogni giorno imboccano la tangenziale di Catania;

la nuova barriera Anas consentirà di recuperare la sezione dello spartitraffico attualmente delimitata dalle barriere in acciaio, aumentando la sezione di ogni carreggiata di circa 80 centimetri, una strada quindi un po' più larga che non coinciderà necessariamente con la soluzione al problema del traffico, in ragione anche del più alto indice di motorizzazione in Italia del capoluogo etneo. A lavori terminati ci sarà una tangenziale smart con informazioni fornite in tempo reale agli automobilisti grazie ai nuovi pannelli a messaggio variabile e non più quel famoso progetto della terza corsia che giace chissà in quale cassetto;

per sapere:

se non ritengano opportuno istituire dei tavoli di coordinamento permanenti con le autorità competenti affinché possano essere messe in atto tutte le procedure necessarie che puntino ad evitare la presenza di cantieri contemporanei, agendo in modo sinergico per minimizzare i danni a cittadini, lavoratori e imprese;

quali misure urgenti ritengano di poter adottare per predisporre adeguati piani per la velocizzazione dei cantieri;

se, nell'ottica di dotare la Sicilia di infrastrutture moderne, non ritengano di voler riconsiderare la possibilità di inserire tra le opere da realizzare la terza corsia per la tangenziale di Catania».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

N. 2385 - Notizie circa il completamento del pronto soccorso infettivologico del presidio ospedaliero Vittorio Emanuele di Gela (CL).
- Presidente Regione
- Assessore Salute
Arancio Giuseppe Concetto

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute*, premesso che:

nell'ambito del Piano di potenziamento della rete ospedaliera, sono stati realizzati dal soggetto attuatore del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 interventi di adeguamento del presidio ospedaliero Vittorio Emanuele di Gela (CL) con la realizzazione di un pronto soccorso infettivo logico;

secondo il cronoprogramma, il citato intervento doveva essere completato ormai da mesi mettendo la struttura a disposizione del territorio per l'assistenza sanitaria ma, di fatto, ciò non è avvenuto;

per sapere:

quando il pronto soccorso infettivologico di Gela sarà completato;

se la struttura sia stata dotata di allacciamento alla rete elettrica e se sia stata».

(L'interrogante chiede risposta scritta)

N. 2388 - Iniziative volte all'incremento in deroga del budget destinato all'Asp di Messina per reperire le unità mancanti di personale medico e infermieristico per ripristinare la piena funzionalità e garantire i servizi di alcuni ospedali di competenza dell'Asp medesima.
- Presidente Regione
- Assessore Salute
Laccoto Giuseppe

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute*, premesso che con decreto dell'Assessore per la salute dell'11 gennaio 2019 è stato approvato l'adeguamento della rete ospedaliera al d.m. 2 aprile 2015, n. 70. Con tale provvedimento, i presidi Ospedalieri di Patti (ME) e Sant'Agata di Militello (ME) sono stati classificati come ospedali di base, mentre l'ospedale di Milazzo (ME) è classificato come D.E.A. I livello, cioè svolge funzioni di spoke nella rete dell'emergenza-urgenza; esegue tutti gli interventi previsti per l'ospedale sede di pronto soccorso e svolge funzioni di accettazione in emergenza urgenza per patologie di maggiore complessità, di osservazione breve intensiva e di medicina di urgenza e, ove necessario, trasferisce in continuità di assistenza, al DEA di II livello, superiore per livello di cura. La struttura sede di DEA di I livello serve un bacino di utenza di 150.000 - 300.000 abitanti con un numero di accessi annui appropriati superiore a 45.000. Secondo la suddetta riorganizzazione, i due nosocomi di Patti e Sant'Agata di Militello sono dotati di numerose unità operative semplici, semplici dipartimentali e complesse, mentre all'ospedale 'Fogliani' di Milazzo sono previsti diversi Dipartimenti funzionali. Inoltre, con decreto assessoriale n. 614 del 08/07/2020 'Modifiche al D.A. 550 del 19/06/2020 - Riorganizzazione delle terapie intensive e subintensive ai sensi del D.L. del 19 maggio 2020 n. 34' sono state mantenute, tra le altre, le unità operative di terapia intensiva all'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) 'in quanto identificato come Covid hospital nel documento di pianificazione ospedaliera post-emergenziale' e all'ospedale di Sant'Agata di

Militello 'in quanto spoke per la rete dello stroke'. Lo stesso decreto assessoriale prevede che la conseguente attivazione dei posti letto graverà esclusivamente su fondi regionali;

considerato che:

sono agli onori della cronaca quotidiana le carenze d'organico negli ospedali di Patti, Sant'Agata Militello, Barcellona Pozzo di Gotto e Milazzo che si ripercuotono inevitabilmente sui cittadini costretti a subire disagi a causa di servizi sanitari mancanti o insufficienti;

a titolo esemplificativo, all'ospedale Barone Romeo di Patti, manca il primario dell'unità operativa complessa di ortopedia e dal febbraio 2020 è stato disposto il blocco dell'attività ordinaria e ambulatoriale. All'Ospedale di Sant'Agata di Militello, l'attività ortopedica è stata drasticamente ridotta per la mancanza di medici, che tale situazione nei due ospedali determina gravissimi disagi per i pazienti costretti al trasferimento in altri presidi ospedalieri del territorio o in cliniche private;

la riduzione dell'attività ortopedica nei presidi di Patti e Sant'Agata di Militello ha comportato il trasferimento di pazienti all'ospedale di Milazzo che però non riesce a gestire in modo adeguato l'aumento del flusso di pazienti, costretti a girovagare per tutta la Sicilia alla ricerca di una struttura sanitaria, pubblica o privata, con notevole aggravio di costi;

all'ospedale di Sant'Agata di Militello non sono mai stati attivati né i previsti quattro (4) posti di unità di terapia intensiva coronarica, né previsti sei (6) posti di terapia intensiva, così come i sei (6) posti di terapia intensiva previsti a Barcellona Pozzo di Gotto;

per garantire la funzionalità delle terapie intensive di Sant'Agata di Militello e Barcellona Pozzo di Gotto è necessario assicurare adeguata presenza medica e infermieristica;

da settembre 2019 è stata sospesa la piena funzionalità del punto nascita presso l'ospedale di Sant'Agata di Militello, anche a causa di carenza di personale medico e paramedico;

all'ospedale di Patti deve essere bandito a concorso il posto di primario del reparto di ortopedia, si attende la nomina del responsabile di chirurgia vascolare, l'unità operativa semplice di oftalmologia e oculistica è senza primario da dieci (10) anni, il reparto di otorinolaringoiatria, dopo essere stata struttura d'eccellenza, è stato letteralmente cancellato. Inoltre sono attualmente in servizio undici (11) anestesisti rispetto ai diciannove (19) previsti in organico e il reparto di ostetricia e ginecologia deve essere potenziato;

nei pronto soccorso degli ospedali di Patti, Milazzo, Barcellona Pozzo di Gotto e Sant'Agata di Militello si registrano gravi carenze di organico. Conseguentemente, attese lunghe fino a 8-10 ore per i pazienti in attesa che, dopo la diagnosi, rischiano di essere dirottati in altri presidi a causa della carenza di posti o per la mancata funzionalità dei reparti;

per sapere:

se non ritengano opportuno attivare le unità di terapia intensiva coronarica negli ospedali di Sant'Agata di Militello e Barcellona Pozzo di Gotto, sulla scorta di quanto previsto dal decreto assessoriale n. 614 del 08/07/2020;

se non ritengano necessario intervenire per sopperire alla carenza di personale al reparto di ortopedia dell'ospedale di Milazzo impossibilitato a far fronte alla crescente richiesta di assistenza da trauma;

se non ritengano necessario intervenire con celerità per bandire a concorso il posto di primario dell'unità operativa complessa di ortopedia del Barone Romeo di Patti e ripristinare la funzionalità del reparto sospesa dal febbraio 2020;

se non ritengano improcrastinabile ripristinare la funzionalità dell'unità operativa complessa - ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Milazzo e quella del Dipartimento funzionale di chirurgia - ortopedia e traumatologia di Sant'Agata di Militello;

se non ritengano necessario ottemperare alla mancanza delle unità di personale medico necessarie a garantire i pronto soccorso e il servizio operatorio, visto che l'insufficienza di anestesisti e in generale del personale medico e infermieristico, pregiudica il raggiungimento degli standard minimi di funzionalità dei presidi ospedalieri di riferimento dell'ASP di Messina;

se non ritengano indispensabile avviare l'iter per la riapertura del punto nascite di Sant'Agata di Militello, rinnovando la richiesta di deroga al Ministero della salute;

se non ritengano necessaria un'integrazione di almeno cinque (5) milioni di euro in deroga del budget destinato all'Asp di Messina per procedere con le necessarie assunzioni di personale medico e infermieristico e per garantire gli standard minimi di funzionalità negli ospedali di Patti, Sant'Agata di Militello, Milazzo e Barcellona Pozzo di Gotto».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

N. 2392 - Chiarimenti in merito alla dichiarazione di non ammissibilità dei progetti, a valere sui fondi del PNRR, presentati dai consorzi di bonifica regionali.
- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- Assessore Economia

Di Paola Nunzio; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta

«*Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per l'economia*, premesso che:

il 21 luglio 2020, in risposta alla crisi sanitaria che tutti i paesi europei stavano affrontando, il Consiglio Europeo ha deliberato l'istituzione del Next Generation Eu (NgEu);

il Piano si articola in sei missioni, che rappresentano le aree 'tematiche' strutturali di intervento:

1) digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;

2) rivoluzione verde e transizione ecologica

3) infrastrutture per una mobilità sostenibile

4) istruzione e Ricerca

5) inclusione e Coesione

6) salute;

in data 12 febbraio 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea, attraverso il Regolamento n. 2021/241, hanno istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/HTML- /?uri=CELEX:32021R0241&from=IT);

dal sopracitato documento emergono anche i fondi stanziati dalla Comunità europea pari a 312 500 000 000 euro per il sostegno finanziario non rimborsabile 360 000 000 000 euro per il sostegno sotto forma di prestiti agli Stati membri;

il 29 aprile 2021, in seguito ad approvazione da parte della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, il Consiglio dei Ministri ha ascoltato l'informativa del Ministro dell'economia sul cosiddetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), quest'ultimo trasmesso in seguito alle autorità comunitarie (https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR .pdf);

la Commissione Europea, in data 22 giugno 2021 ha approvato il PNRR esprimendo parere favorevole riguardo gli interventi descritti dall'Italia all'interno del Piano;

al punto M2C4 del PNRR di seguito denominato 'Tutela del territorio e della risorsa idrica' vengono definiti gli obiettivi in materia fra i quali 'Garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche lungo l'intero ciclo'. Per l'appena citato obiettivo vengono stanziati 4,38 miliardi di euro;

dei 4,38 miliardi euro sopracitati, 880 milioni sono destinati ad investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche;

con decreto n. 299915 del 30 giugno 2021 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dopo concertazione con gli enti regionali e locali, ha predisposto la griglia dei criteri da soddisfare, al fine di rendere ammissibile il finanziamento del progetto (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/Ser veBLOB.php/L/IT/IDPagina/17125);

per l'approvazione del progetto devono essere soddisfatti tutti e 23 i criteri elencati nel sopracitato decreto;

il Consorzio di bonifica 5 Gela aveva presentato tre progetti per uno stanziamento totale di 65.453.301,53 euro di seguito elencati:

rete irrigua dipendente dall'invaso Gibbesi 31.073.301,53;

progetto esecutivo della rete irrigua dipendente dall'invaso Disueri 19.380.000,00;

ammodernamento delle infrastrutture dei comprensori irrigui denominati Biviere e Cimia mediante l'introduzione di sistemi di telecontrollo, telecomando e automazione alla consegna finalizzati alla maggiore efficienza flessibilità e dal risparmio delle risorse idriche 15.000.000,00 euro;

considerato che:

in data 30 settembre 2021 il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha reso pubblico il 'decreto n. 490962 'Decreto di approvazione degli elenchi dei progetti ammissibili e non ammissibili a finanziamento con fondi afferenti al PNRR (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17399);
dal sopracitato decreto si evince la non ammissibilità di 31 progetti regionali. Tra quelli ritenuti non ammissibili, vista la non soddisfazione dei criteri sopra citati, rientrano anche i tre progetti presentati dal Consorzio di bonifica Gela 5;

secondo fonti di stampa, la diga Disueri, interessata da uno dei progetti elaborati dal Consorzio di bonifica Gela 5, verserebbe in condizioni di gravi carenze strutturali che non permetterebbero la conservazione dell'acqua (https://www.seguonews.it/gela-la-diga-disueri-einvasa-dal-fango-e-lacqua-viene-gettata-in-mare-ilcomune-incontra-la-regione);

altrettante criticità sarebbero verificabili nei territori e nelle strutture interessati dagli altri due progetti realizzati dal Consorzio sopra citato. Per esempio, gli agricoltori del comprensorio irriguo Biviere lamentano seri problemi legati al sistema idrico nonostante il pagamento delle quote al Consorzio di bonifica di riferimento (https://www.quotidianodigela.it/stop-ad-acquabiviere-agricoltori-non-siamo-criminali-comedobbiamo-lavorare/);

in data 4 ottobre 2021, a mezzo di comunicato stampa, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha deciso di chiarire i motivi che hanno portato alla non ammissibilità dei progetti siciliani, ragioni che risiederebbero nella non soddisfazione di tutti i criteri;

i criteri da rispettare, alcuni dei quali concernevano la fonte del finanziamento, le finalità del progetto, il tipo di intervento, gli obiettivi da raggiungere ed in quanto tempo, erano noti dal giugno del 2021;

la non ammissibilità di questi tre progetti, in particolare porterà alla non risoluzione degli annosi disagi che sono costretti a subire i cittadini interessati dai servizi idrici collegati alle tre strutture sopra citate;

per sapere:

quali azioni intendano intraprendere al fine di poter risalire ai responsabili delle evidenti mancanze che hanno portato alla non ammissibilità dei progetti siciliani;

quali soluzioni intendano perseguire in modo da porre fine ai disagi causati dalle criticità delle strutture idriche interessate dai tre progetti sopracitati;

quali siano le interlocuzioni e le azioni intraprese a tutti i livelli istituzionali, al fine di non perdere e o recuperare i fondi dedicati».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

N. 2394 - Lavori di riordino della rete ospedaliera ai sensi del decreto legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, presso il presidio ospedaliero Vittorio Emanuele di Gela (CL).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Damante Concetta; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute*, premesso che:

il decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 71, ha disposto l'adozione da parte delle Regioni e delle Province autonome del Piano di riordino e potenziamento della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da Covid-19;

con l'ordinanza dell'8.10.2020, n. 25, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha nominato il Presidente della Regione siciliana Commissario delegato per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione delle opere previste nel Piano regionale approvato dal Ministero della salute;

con la delibera del 15.10.2020, n. 1 e la disposizione del 29.10.2020, n. 2, il Commissario delegato ha istituito una struttura tecnica di supporto, nominando l'ing. Salvatore D'Urso Soggetto attuatore e responsabile unico del procedimento;

per l'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta le strutture ospedaliere destinatarie degli interventi di adeguamento, di cui al D.L. su citato, sono i presidi ospedalieri Sant'Elia di Caltanissetta e Vittorio Emanuele di Gela. In particolare, in quest'ultimo sono stati individuati i seguenti interventi:

1) adeguamento del pronto soccorso;

2) realizzazione di un reparto di terapia subintensiva;

3) realizzazione di un reparto di terapia intensiva;

i primi due interventi sono gestiti dal Soggetto attuatore del Commissario delegato e dalla costituita struttura di supporto; il terzo intervento è stato oggetto dell'Accordo sottoscritto in data 01.04.2021 tra l'Asp di Caltanissetta e la società ENI S.p.A.;

per la realizzazione dei reparti di cui ai punti numeri 2 e 3 le progettualità non sono ancora state avviate. Dalla relazione della struttura del Commissario delegato pubblicata sul sito istituzionale (www.potenziamentoreteospedaliera.sicilia.it), del 17.09.2021, emerge che gli interventi in corso di realizzazione saranno portati a compimento entro il mese di ottobre, mentre gli altri saranno appaltati ed i lavori iniziati entro il mese di dicembre del corrente anno 2021;

considerato che:

per realizzare il reparto di terapia intensiva, subintensiva e per gli interventi di adeguamento del pronto soccorso, si rendono necessari lavori c.d. ancillari, ovverosia relativi allo spostamento di altri reparti o, comunque, la realizzazione di postazioni provvisorie;

da fonti stampa, è emerso che, con riferimento alla realizzazione del reparto di terapia subintensiva, si rende necessaria la temporanea chiusura del reparto di malattie infettive per tutto il tempo utile allo svolgimento dei lavori. Pertanto, i pazienti attualmente ricoverati nella struttura dovranno essere trasferiti presso altri reparti individuati all'interno del presidio ospedaliero (cfr. https://www.quotidianodigela.it/malattieinfettive-chiude-per-manutenzione-franzoneavverte-niente-tagli/). Il disagio per l'utenza si palesa in tutta evidenza se si pensa che qualora si concretizzi il trasferimento dei pazienti già ricoverati nell'U.O. di malattie infettive si assisterebbe alla conseguente riduzione del numero dei posti letto a disposizione nel reparto ospitante. Si aggiunge che l'avvio dei lavori della nuova terapia intensiva finanziata dalla società ENI S.p.A., invece, comporterebbe il trasferimento del punto prelievi e dell'hub vaccinale presso altra sede (cfr. La Sicilia, del 10.10.2021, Altri cantieri da avviare, pag. 21). Tanto arrecherebbe palesi inconvenienti all'utenza, vieppiù in assenza di un idoneo servizio di trasporto urbano che possa consentire l'agevole raggiungimento della sede individuata;

già l'u.o. di Medicina del p.o. Vittorio Emanuele è interamente destinata al ricovero dei pazienti Covid; pertanto, i pazienti che necessitano di ricovero c.d. ordinario sono, allo stato, trasferiti presso le strutture di Niscemi (CL) e Ribera (AG). Tale sacrificio si rende necessario per le esigenze sanitarie imposte dalla pandemia e per le conseguenti scelte operate;

dalle informazioni in possesso della sottoscritta prima firmataria, pare che all'interno del nosocomio gelese siano presenti locali inutilizzati che potrebbero essere utilmente presi in considerazione per tutte le necessità conseguenti allo svolgimento dei lavori ai sensi del già citato d.l.;

le associazioni e i comitati gelesi hanno già manifestato il loro dissenso, paventando, inoltre, il rischio di una chiusura e/o ridimensionamento definitivo delle u.o. interessate;

per sapere:

se siano a conoscenza delle circostanze esposte, quali iniziative abbiano intrapreso e quali intendano intraprendere per evitare che l'utenza del p.o. Vittorio Emanuele di Gela possa subire disagi conseguenti allo svolgimento degli interventi di potenziamento e adeguamento ai sensi del D.L. n. 34/2020;

se non ritengano opportuno intervenire, qualora si renda necessaria la temporanea chiusura di reparti e il trasferimento dei pazienti (sia all'interno del medesimo p.o. che presso altre strutture ospedaliere), per garantire l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi, riducendo, pertanto, al minimo l'incidenza sui reparti in funzione e, conseguentemente, sulle prestazioni sanitarie erogate».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

Annunzio di mozioni

N. 585 - Istituzione del Parco dei Monti Peloritani.
Calderone Tommaso A.; Savona Riccardo; Lantieri Annunziata Luisa; Gallo Riccardo
Presentata il 12/10/21

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,

PREMESSO che i Parchi naturalistici rappresentano una risorsa da salvaguardare e valorizzare. Geograficamente, il vasto, territorio dei Monti Peloritani che unisce idealmente il promontorio di Tindari (ME) con Oliveri (ME), Basicò (ME), Tripi (ME), Fondachelli Fantina (ME), Novara di Sicilia (ME) e Castroreale (ME), etc, trova nella storia millenaria una naturale demarcazione di rilevante interesse generale per le caratteristiche morfologiche, paleontologiche ed estetiche, con particolare riguardo alla flora e alla fauna che necessitano di azioni atte alla conservazione delle caratteristiche stesse ai fini culturali, economico-sociali sia per il turismo che per i siciliani;

CONSIDERATO che:

l'azione prioritaria per salvaguardare e valorizzare tale vasto territorio peloritano è l'inserimento dell'esteso territorio nei Parchi naturalisti, ovvero la creazione del 'Parco dei Monti Peloritani' che mira, anche attraverso l'offerta turistica, ad incrementare le risorse dell'area con attività di sviluppo rurale per le imprese per il lavoro futuro;

altro obiettivo che si intende raggiungere è quello di contrastare l'abbandono dei borghi e dei loro territori nonché mantenere e incrementare la qualità di vita delle comunità locali;

tale istituzione del 'Parco e borghi dei Peloritani' è un'opportunità per la tutela dell'ambiente, per nuove occupazioni lavorative e per la valorizzazione delle risorse e beni comuni del vastissimo territorio,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad attivare tutte le procedure per l'istituzione del 'Parco dei Monti Peloritani' per la conservazione e valorizzazione del vasto territorio peloritano, al fine di innescare il processo di crescita economica e sociale capace di rilanciare il territorio, già fortemente colpito dall'emergenza da Covid-19».

N. 586 - Iniziative a sostegno degli operatori cinematografici siciliani emergenti.
Aricò Alessandro; Savarino Giuseppa; Assenza Giorgio; Zitelli Giuseppe; Galluzzo Giuseppe
Presentata il 14/10/21

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,

PREMESSO che:

nella legge di riforma approvata dal Parlamento Nazionale nel 2016, la n. 220, si prevede che la Repubblica promuove e sostiene il cinema e l'audiovisivo quali fondamentali mezzi di espressione artistica, di formazione culturale e di comunicazione sociale;

infatti, in attuazione dell'art. 117, c. 3, della Costituzione, la legge detta i principi fondamentali dell'intervento pubblico a sostegno del cinema e dell'audiovisivo in quanto attività di rilevante interesse generale, che contribuiscono alla definizione dell'identità nazionale e alla crescita civile, culturale ed economica del Paese;

la stessa legge afferma che un ruolo di sostegno al cinema compete innanzitutto alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano: a tal fine viene riconosciuto dalla legislazione statale il ruolo delle Film Commission, che gestiscono appositi fondi istituiti a livello regionale, anche attingendo a risorse europee;

CONSIDERATO che:

i finanziamenti previsti dalla normativa si possono suddividere in quattro categorie:

1) gli 'incentivi fiscali', rappresentati da un credito d'imposta variabile a seconda dei soggetti che ne beneficiano: le imprese produttrici; le imprese distributrici; le imprese dell'esercizio cinematografico, tecniche e di post-produzione; gli esercenti sale cinematografiche;

2) i 'contributi automatici', ossia quelli destinati alle imprese del cinema per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione in Italia e all'estero dei film. Questi contributi (al pari di quella degli incentivi fiscali) non è rimessa a scelte discrezionali di commissioni costituite presso il Ministero, basandosi all'opposto su parametri esclusivamente oggettivi;

3) i 'contributi selettivi' da erogarsi per la scrittura, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale e internazionale delle opere cinematografiche, con particolare riguardo per le opere prime e seconde, per le opere realizzate da giovani autori, per i film difficili realizzati con modeste risorse finanziarie, per le opere di particolare qualità artistica;

4) i 'contributi per le attività e le iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva'. Queste misure sono rivolte a favorire manifestazioni per la divulgazione della cultura cinematografica e per la promozione del turismo tramite lo strumento filmico;

in Sicilia, esiste una vasta realtà di registi, attori e sceneggiatori che gravitano nel settore della cinematografia emergente, dotati di grandi potenzialità artistiche inespresse, spesso senza sufficienti disponibilità economiche e privi di incentivi sia pubblici che privati, che purtroppo non vengono messi nelle condizioni di portare a compimento i loro progetti filmici, impedendone la fruizione al pubblico;

molti di essi, pur avendo avuto il riconoscimento del proprio talento da parte di importanti produzioni nazionali che li hanno scritturati, nella loro terra non riescono ad emergere per l'assenza di sostegno da parte delle istituzioni pubbliche;

sempre più spesso, le opere audiovisive che beneficiano dei fondi stanziati dall'Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo della Regione siciliana, attraverso la Sicilia Film Commission non contemplano la partecipazione di esordienti, ancorché potenzialmente dotati di grande genio ed estro artistico,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a sostenere, promuovere e finanziare le attività artistiche e culturali nella Regione, valorizzando i migliori progetti cinematografici presentati, le migliori sceneggiature e chiunque dimostri talento, originalità e sensibilità e competenza nella realizzazione di audiovisivi, anche in assenza di documentate attività pregresse, in mancanza delle necessarie risorse economiche;

ad avviare un intervento sperimentale volto a verificare e valutare la funzionalità e l'accessibilità di una nuova misura finalizzata al finanziamento di opere cinematografiche provenienti da parte di associazioni, cooperative, società, in assenza di documentate attività pregresse, che abbiano realizzato progetti nel settore audiovisivo, comprese scenografie o soggetti da realizzare, corredati da idonea quantificazione dei costi, che dovrebbero essere vagliati da un'apposita commissione di esperti del settore, sulla base di parametri che saranno stabiliti da un apposito regolamento e istituendo, per questo, un nuovo capitolo di bilancio».

N. 587 - Assunzione del personale dirigenziale e non, reclutato nell'ambito dell'emergenza da Covid-19.
Figuccia Vincenzo; Ragusa Orazio; Catalfamo Antonio
Presentata il 20/10/21

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,

PREMESSO che:

la pandemia da virus COVID-19 ha creato un'emergenza internazionale, nazionale e regionale da un punto di vista sanitario con centinaia di migliaia di contagiati e decine di migliaia di morti, ponendo sotto stress il Sistema Sanitario Nazionale;

la diffusione dell'epidemia da coronavirus ha innescato in Italia, ed in particolare in Sicilia, una crisi senza precedenti che sta esponendo il Paese ad una prova durissima per individuare responsabilmente ulteriori misure di potenziamento del Servizio sanitario regionale con riguardo alle risorse umane, strumentali e alla capacità ricettiva delle strutture sanitarie;

il Sistema sanitario regionale pubblico, sovraccaricato per il significativo tasso di contagio attribuito al COVID-19 rispetto alla necessità di erogare cure, con particolare riguardo alla popolazione più debole e più anziana, nonostante notevoli criticità e debolezze profonde trascinate in tanti anni di finanziamenti carenti, sta affrontando questo passaggio difficile con grande senso di responsabilità e di impegno straordinario;

l'efficenza nell'erogazione dei servizi di che trattasi, come riconosciuto dalla stessa Organizzazione mondiale della sanità, è indubbiamente riconducibile all'impiego, attraverso procedure di reclutamento in urgenza, delle risorse umane, segnatamente di medici, infermieri, operatori sanitari, il personale del sistema di emergenza sanitaria territoriale 118, i professionisti dell'area amministrativa che stanno lavorando senza sosta negli ospedali per fronteggiare l'emergenza epidemiologica del virus COVID-19;

CONSIDERATO che:

attualmente, nell'Isola sussistono 7.970 positivi al Covid-19 di cui 259 ricoverati in regime ordinario, 43 in terapia intensiva, 7.668 in isolamento domiciliare. I guariti salgono a 288.016, mentre

i decessi a 6.933. Da inizio pandemia, sono state 302.919 le persone contagiate dal Coronavirus in Sicilia;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, individua al Titolo I specifiche misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale con riguardo alle risorse umane, strumentali e alla capacità ricettiva delle strutture sanitarie, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica del virus COVID-19,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER LA SALUTE

ad esperire iniziative presso il Ministero della salute e il Ministero della pubblica amministrazione, affinché si attivino al fine di garantire il futuro occupazionale di tutti quei professionisti utilizzati nei mesi di buio della pandemia quali medici, infermieri, operatori socio-sanitari e amministrativi che non si sono risparmiati nella battaglia contro il virus;

ad attivare le procedure concorsuali e di stabilizzazione utili a consolidare quel patrimonio umano che, negli ultimi mesi, ha dato manforte ai servizi erogati dal Servizio sanitario regionale evitando che collassasse».

N. 588 - Corretto smaltimento dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).
Figuccia Vincenzo; Ragusa Orazio; Catalfamo Antonio
Presentata il 20/10/21

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,

PREMESSO che:

su proposta del Ministro della salute, sentiti i Ministri dell'interno, della difesa, dell'economia e delle finanze, nonché i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dell'istruzione, della giustizia, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'università e della ricerca, delle politiche agricole alimentari e forestali, dei beni e delle attività culturali e del turismo, del lavoro e delle politiche sociali, per la pubblica amministrazione, per le politiche giovanili e lo sport, per gli affari regionali e le autonomie, per le pari opportunità e la famiglia, nonché sentito il Presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonoma ,ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale per la protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza si sono resi necessari i cosiddetti dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) ovvero le mascherine (chirurgiche o FFP2) perché dichiarati indispensabili e di sicura efficacia nella protezione e diffusione del contagio da Covid-19 Sono esenti i bambini al di sotto dei sei anni, i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e quelli che interagiscono con i predetti;

nel mese di maggio 2020, su disposizione del Presidente della Regione, la Protezione civile regionale, affiancata dall'Esercito, ha distribuito oltre tre milioni e mezzo di mascherine in tutti i territori dell'Isola e in 374 Comuni inferiori ai 50 mila abitanti;

con ordinanza n. 36 del 27 settembre 2020 il Presidente della Regione disponeva: 'è obbligo di ogni cittadino, al di sopra dei 6 anni, di tenere sempre la mascherina nella propria disponilità, quando si è fuori casa. Nei luoghi aperti al pubblico la mascherina deve essere indossata se si è nel contesto di presenze di più soggetti';

CONSIDERATO che:

dopo il lockdown, molti cittadini sono ritornati ad avere comportamenti scorretti, uno di questi è abbandonare per strada guanti e mascherine. Secondo un'analisi effettuata dagli esperti del Politecnico di Torino, nel Paese potrebbero servire più di un miliardo di mascherine e guanti ed il numero così elevato potrebbe determinare la produzione di 440mila tonnellate di rifiuti entro fine anno. Se questi non vengono correttamente smaltiti, possono innescare in poco tempo una vera e propria catastrofe ambientale;

se anche solo l'1% delle mascherine venisse smaltito non correttamente e magari disperso in natura, questo si tradurrebbe in ben 10 milioni di mascherine al mese disperse nell'ambiente. Poichè il peso di ogni mascherina è di circa 4 grammi questo comporterebbe la dispersione di oltre 40mila chilogrammi di plastica in natura: uno scenario pericoloso che va disinnescato. Il WWF stima che, se soltanto l'1% delle mascherine finisse in natura, avremmo 10 milioni di mascherine in ambiente, una bomba ecologica difficile da disinnescare;

il danno delle mascherine abbondonate è prima di tutto ambientale. Per cominciare, ad oggi la maggior parte delle mascherine in dotazione ai cittadini è monouso e questo aumenta a dismisura la quantità di rifiuti prodotti: si stima che in Europa ogni persona produca in media mezza tonnellata di rifiuti l'anno, 20 chili a settimana per abitazione. A ciò si aggiunge la pericolosità ambientale dei materiali che compongono le mascherine (spesso di origine plastica come il polipropilene). Se non correttamente smaltite, rischiano di alimentare l'enorme problema della plastica in mare: oltre 8 milioni di tonnellate all'anno, oggetti che si trasformano lentamente in microplastiche per ritornare infine, sulle tavole attraverso il pesce che si ingerisce;

l'utilizzo quotidiano dei presidi prevede necessariamente un frequente ricambio nei luoghi pubblici quali scuole, giardini, strade, spiagge, parcheggi, centri commerciali, ambienti sportivi, spiagge, mare ecc. oramai si assiste sempre più frequentemente ad un progressivo degrado per l'abbandono indiscriminato a terra di mascherine usate,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad avviare una campagna di sensibilizzazione al corretto smaltimento dei D.P.I, come già avviene per altri rifiuti;

a farsi promotore di un incremento di raccoglitori dedicati in tutti i luoghi pubblici come vie, piazze e luoghi maggiormente frequentati dalla popolazione».

Le mozioni saranno demandate, a norma dell’articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Allegato B

Risposta scritta ad interrogazione

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N 233 ON.LE DI CARO -" NOTIZIE IN MERITO AL MANCATO COMMISSARIAMENTO DEL COMUNE DI FAVARA (AG) A SEGUITO DELLE DIMISSIONI IRREVOCABILI DEL SINDACO"

Data: 14/10/2021 13:11:39

Mittente: "Per conto di: assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pc

Destinatari: "ars protocollo" <protocollo.ars@pcert.postecert.it>
"Regione Siciliana" <segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it>
"segreteria presidente" <segreteria.presidente@regione.sicilia.it>
"giovanni di caro" <gdicaro@ars.sicilia.it>

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
PEC in Ingresso
Nr. prot: 001-0023569-DIG/2021
Data prot: 14-10-2021
BARCODE: -001.5295797-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/10/2021 alle ore 13:11:39 (+0200) il messaggio
"INTERROGAZIONE N 233 ON.LE DI CARO -" NOTIZIE IN MERITO AL MANCATO COMMISSARIAMENTO DEL COMUNE DI FAVARA (AG) A SEGUITO DELLE DIMISSIONI IRREVOCABILI DEL SINDACO"" è stato inviato da
"assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
gdicaro@ars.sicilia.it segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it segreteria.presidente@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec296.20211014131139.33642.868.1.62@pec.actalis.it

---

postacert.eml

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'allegata documentazione.
Uffici di diretta collaborazione

NON SEGUE CARTACEO

ARS Allegato PEC Ricevuto Nr. prot: -NON PROTOCOLLATO- Data prot:

S 25847

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
Ufficio di Diretta Collaborazione
Viale Regione Siciliana, 2194
90135 Palermo

Prot. n. 110011 Palermo, 14/10/21

Oggetto: **Interrogazione n.233 (*) On.le Di Caro** – "Notizie in merito al mancato commissariamento del Comune di Favara (Ag) a seguito delle dimissioni irrevocabili del Sindaco".

A.R.S.
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
protocollo.ars.@postcert.it

Presidenza della Regione
Segreteria Generale Area 2 U.O. 2.1
Rapporti con l'A.R.S.

Ufficio di Diretta Collaborazione
On.le Presidente della Regione
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it

On.le Giovanni Di Caro
Assemblea Regionale Siciliana
gdicaro@ars.sicilia.it

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata si conferma che con Decreto n.584 del 13 settembre 2021 l'On.le Presidente della Regione, su proposta dello scrivente, ha provveduto a nominare il commissario straordinario del comune in questione nella persona del Dott. Filippo Nasca, (dirigente regionale, attualmente direttore del Fondo Pensioni Sicilia), in sostituzione degli organi decaduti e fino alla prima tornata elettorale utile.

Il provvedimento è facilmente reperibile sul sito istituzionale della Regione.

D'Ordine dell'Assessore
Avv.to Marco Zambuto
Il Coordinatore della Segr. Tecnica
Pio Guida

(*) LEGGASI: "2333". V. STAMPA ESTRATTI INTERROGAZIONE TRATTA DALLA BANCA DATI ARS.
21/10/2021

****

(*) N. 2333 - Notizie in merito al mancato commissariamento del Comune di Favara (AG) a seguito delle dimissioni irrevocabili del Sindaco.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

***

Di Caro Giovanni; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta

---